

NOTE INFORMATIVE SULLE CONDIZIONI NIVOMETEOROLOGICHE
per le attività di Giovane Montagna
a cura di Massimo Pecci (C.C.A.S.A.)
emissione del venerdì 22 gennaio 2016

Quadro meteorologico nazionale, condizioni della neve al suolo e condizioni termiche delle masse d'aria (da tradurre in colori del diario excel)

La circolazione tipicamente invernale che ha interessato l'Italia per tutta la settimana, con temperature molto basse e precipitazioni nevose, ha lasciato spazio alla rimonta di un anticiclone di matrice sub-tropicale che nel corso del fine settimana si strutturerà in maniera stabile sull'Italia, anche se con iniziali residue condizioni di instabilità. Oggi, infatti, un debole fronte in transito da Nord Ovest si dissolverà nel movimento verso Sud portando solo nuvolosità e fenomeni di scarso rilievo sul Golfo Ligure e con fenomeni che potrebbero essere più intensi in Sicilia e Calabria e nella giornata di sabato un impulso freddo di provenienza Balcanica potrà portare qualche fenomeno più significativo sull'Appennino e sulla Puglia; la temperatura è prevista in rialzo nei valori massimi e la circolazione dei venti sarà debole.

Dal punto di vista meteo-nivologico c'è da segnalare che le recenti nevicate hanno prodotto spessori di neve inferiori alle aspettative delle previsioni, vuoi anche per la forte attività eolica che le ha accompagnate e che ha fortemente rimaneggiato la neve fresca e di recente deposizione. Le montagne italiane, nel loro complesso, presentano distribuzione e spessori di neve decisamente al di sotto della norma stagionale, soltanto la Sicilia e parte del Sud, grazie alle nevicate degli ultimi giorni, hanno assunto una livrea consona per il periodo: Il manto nevoso, generalmente ancora caratterizzato da metamorfismo da gradiente, subirà un graduale consolidamento e assestamento per effetto del rialzo delle temperature diurne nel corso del fine settimana.

Paradossi di questo inverno: ha nevicato a Messina città, ma non sulle Alpi orientali, e il massimo spessore di neve registrato oggi sulle montagne italiane dal Servizio Meteomont intorno alla quota di 1500 m (ad esclusione della neve della Valle d'Aosta che sta avendo una diversa evoluzione rispetto al resto dell'arco alpino) sono i 61 cm di Sella Maria di Cesarò (ME)...

Segnalata il 20 gennaio nei bollettini AINEVA di Piemonte, Lombardia, Trentino e AA, e nei bollettini Meteomont dei Settori: Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine e Lepontine, Alpi e Prealpi Carniche e Giulie, e Appennino Emiliano Romagnolo la presenza di cristalli angolari e/o a calice alla base del manto e il 21 gennaio nel Bollettino Meteomont del Settore Umbro-Marchigiano.

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori a venerdì 22 gennaio è contenuta tra 0 e 110 cm, così come registrata dall'AINOVA a 2000 m di quota, con spessori maggiori sulle creste di confine occidentali, più esigui su quelle centrali e intermedi su quelle orientali. I limitati spessori di neve hanno favorito sino ad ora il metamorfismo da gradiente (vedi segnalazioni), con l'innesco di condizioni di instabilità rispetto ai lastroni di nuova neve soffice soprattutto sui settori occidentali, anche in condizioni di debole sovraccarico. Il grado di pericolo è DEBOLE (GRADO 1) in genere sui settori prealpini e sulle Alpi Liguri e Marittime (dove il manto ha spessori irrisori e distribuzione discontinua); sale a MODERATO (GRADO 2) nei settori intermedi e lombardi e rimane MARCATO (GRADO 3) in Val d'Aosta e sulle creste di confine Alto Atesina.

Per il dettaglio **dell'Appennino**, consultare la scheda pubblicata oggi su www.scuolafrancoalletto.it e www.giemmeroma.org.

Con la giornata di ieri, giovedì 21 gennaio 2016, si conclude la fase fredda (celeste carico sul foglio excel) e da oggi, con la rimonta dell'anticiclone (azzurro nel foglio excel) le temperature diurne torneranno a risalire e quelle notturne a mantenersi basse, favorendo il metamorfismo da gradiente; sul manto nevoso questo provocherà la formazione di brine di fondo e di brina superficiale, su cui i successivi strati (deposti dalle nevicate nel corso dei prossimi giorni) saranno inizialmente in disequilibrio per spessori ingenti (oltre i 20/30 cm) su pendii critici (25°- 45°); inoltre il manto nel suo complesso sarà non coeso e non assestato.

Cominciamo a prendere dimestichezza con la lettura del foglio excel del diaprio “personale della neve” (da scaricare) da aggiornare in continuo, con cui familiarizzare e da utilizzare, magari personalizzandolo a seconda delle nostre esigenze.

Possiamo estrapolare che la base del nostro “manto nevoso medio” ed “ideale” (in quanto quasi mai le precipitazioni corrispondono a strati e viceversa e perché poi la localizzazione geografica fa una grande differenza) coincida con la parte alta del foglio; il numero di colori ci dà una idea del numero di strati e, quindi della complessità del manto; inoltre l'accostamento dei colori ci dà informazioni su quanto il manto sia legato (ad esempio, nel nostro caso, gli ultimi 2 colori in basso ci dicono che a una fase calda, caratterizzata da fusione è seguito un repentino crollo delle temperature rigelando almeno la parte più superficiale del manto; la successiva precipitazione (in regime freddo e ventato), almeno all'inizio, non riesce a “legarsi” con il manto sottostante.

Proviamo a ragionare sulle varie possibilità e cerchiamo di confrontarle con i profili del manto nevoso più tipici riportati nella sezione approfondimenti.

Attenzione alle croste da fusione e rigelo spesse anche oltre i 10 cm che si sono formate a seguito dell'avvezione fredda della scorsa settimana su un manto molto umidificato: successivamente sono state ricoperte da spessori limitati di neve fresca e non sono coese; inoltre se affioranti obbligano all'uso di rampant/ramponi.

Alpi occidentali Valdostane a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 15/1/2016): **15**(Pennine)-**110**(Graie settentrionali)

Variazione spessore min-max da sett. precedente:-30 cm (20-140 il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 3 (MARCATO) sulle A. Graie e 2 (MODERATO) sui restanti settori, stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

webmaster@eneaflorentini.it ci continua a tenere informati sulla situazione in Valle d'Aosta che rimane critica; al 19 gennaio:

Ad Aosta (m 583) temperature (giorno / notte): -3 (percepita -4) / -9

A Punta Helbronner (m 3466): -16 (percepita -23)

Il giorno 18 gennaio, e' stato riaperto l'accesso alla Val Ferret, pero' solo fino a Lavachey (m 1646).

E' stata riaperta la pista di fondo, limitata ad un solo circuito di 14 km.

La neve in zona ha uno spessore di c. 1 metro e 30 cm, con ancora molto vento.

Tempo in miglioramento con poca/nessuna caduta di neve fino al 22 gennaio, ad eccezione delle cime di confine da NW a NE e a SW oltre i 2300 m .

Si mantiene viva l'attenzione per il distacco provocato, inalterato rispetto a quanto descritto nella situazione attuale, precisando inoltre che nelle zone di transito tra poca e tanta neve, in particolare al di sopra dei 2300 m sui pendii da NE a SE, il distacco di una piccola valanga può innescare gli strati più profondi e deboli del manto nevoso, generando così una valanga di medie o grandi dimensioni.

Nelle testate della Valle del Lys e di Ayas il pericolo è confinato esclusivamente sopra i 2700 m sui pendii est dove si ha qualche accumulo ben visibile sensibile al debole sovraccarico.

Alpi occidentali Piemontesi a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 15/1/2016): **0**(Liguri, marittime)-**75**(leptontine)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -30 cm (0-105 il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE) a 2 (MODERATO), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Alpi centrali Lombarde a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 15/1/2016): **30-40** (su tutta la Regione)
Variazione spessore min-max da sett. precedente: - 20 cm (40-60 il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1 (DEBOLE) a 2 (MODERATO), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Alpi orientali altoatesine a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **30-60**
Variazione spessore min-max da sett. precedente: 0 cm (30-60 il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: 3 (MARCATO), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Dolomiti Trentine Altoatesine e Veneto a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **0/Piccole Dol.-50/Dolomiti di Brenta.**
Variazione spessore min-max da sett. precedente: - 10 cm (0-60 il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE) a 3 (MARCATO), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Alpi orientali Carniche e Giulie a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **0/prealpi-80/Canin**
Variazione spessore min-max da sett. precedente: -20 cm (Canin: 100 il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE)), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Appennino settentrionale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **0 -27(Abetone)**
Variazione spessore min-max da sett. precedente: - 5 cm (Abetone: 32 cm il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1(DEBOLE), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Appennino Marchigiano (fonte: www.aineva.it a 1600 m)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): 0 (App. Pesarese e Fabrianese)-40(Sibillini)
Variazione spessore min-max da sett. precedente: + 20 cm in quota nei Sibillini (20 cm il 15/1)
Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE) a 2 (MODERATO), stazionario nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):
Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):
Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Appennino Centrale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **0-43** (Colle del Nibbio 1870m)
Variazione spessore min-max da sett. precedente: +6 cm (37 cm a Colle del Nibbio il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO) e 1(DEBOLE) in App. Molisano nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Per il dettaglio dell'**Appennino Centrale**, consultare la scheda pubblicata su www.scuolafrancoalletto.it e www.giemmeroma.org

Appennino meridionale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **2 (Vivaio pavone)-32(Laceno)**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: + 1 (da 0 cm a 17 cm in 7 gg. a Piedimonte M.)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO) nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Monti della Sicilia (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 22/1/2016): **34 (M. Conca)-61(Sella Maria)**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: +34/+61 cm (mancanza di neve 7 gg. fa)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO) nel WE

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

Monti della Sardegna (fonte: www.bruncuspina.it)

Spessori indicativi neve min-max in cm (segnalazione del 22/1/16): **20-50**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: +20/+50 cm (mancanza di neve 7 gg. fa)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: da DEBOLE (GRADO 1) a MODERATO (GRADO 2)

Osservazioni e foto di valanghe o del manto nevoso da parte di contributori (secondo le linee guida in introduzione):

Segnalazioni di divieti di percorrenza di sentieri, comprensori zone montuose, (riportando gli estremi delle ordinanze):

Segnalazioni di chiusure o interruzioni delle strade (riportando la fonte):

OSSERVAZIONI IN ZONE DI INTERESSE PER LE FUTURE ATTIVITÀ DI GM

Bardonecchia (1325 m), per Rally 2016 (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino neve): 40cm il 21/1/16 (Meteomont) e (www.skiinfo.it): 30-70

Variazione spessore min-max da sett. precedente: + 10 cm in quota (30-60)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 3 (MARCATO)

Alpi Pennine, Monte Rosa e Cervino, per Randonnée SA (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 13/1/16): 37-194

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -64/-24 cm (71-218 il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 3 (MARCATO)

Dosso del Vallone, Valfurva (2582 m) per aggiornamento ghiaccio (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino meteomont del venerdì o del giorno precedente) 57

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -29 cm (57 il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO)

Punta Marinelli (3050 m) per settimana pratica alpinistica (fonte: www.aineva.it)

Spessore in cm (bollettino del 13/1/16): 31

Variazione spessore da sett. precedente: - 45cm (76 cm il 15/1)

T (°C):- 7°C

Variazione T (°C) da sett. Precedente: + 11 °C (-18°C il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO)

Passo Groste Pinzolo (2530 m) per Focus sicurezza (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino del 13/1/16): 18

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -1 cm (19 cm il 15/1)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO)